

www.fondambiente.it

Jole Veneziani è stata una delle pioniere dell'alta moda italiana e dell'affermazione del made in Italy nel mondo. Con abiti (depo- ca, bozzetti e fotografie, filmati, documenti, oggetti di sartoria, una mostra ripercorre la sua vicenda.

**A VERONA** apre i battenti ArVerona (sino al 14 ottobre, [www.artverona.it](http://www.artverona.it)) e chiude il Set-

cademiafilarmonica.org)

#### ◆ Venerdì 11 ottobre A funghi in Sila

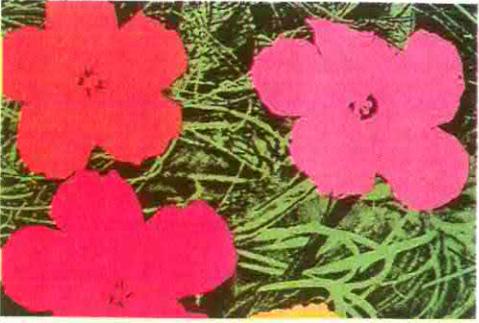
Carnigliatello Silano (Cs), sino al 13 ottobre  
Carnigliatello Silano è il classico borgo della Calabria montana, circondato da fitte foreste e bellezze naturali. Lo si può scoprire grazie alla "Sagra del fungo", con degustazioni, escursioni guidate e tanti prodotti tipici, come il cioccallo e la patata silana.

#### AL TEATRO GARIBALDI

occupato di Palermo, Colapesce in scena con la "Fine del declino", spettacolo per voce, chitarra e disegni realizzato con l'illustratore Alessandro Baronciani (ore 21, [www.teatrogaribaldiapalto.com](http://www.teatrogaribaldiapalto.com))

#### ◆ Sabato 12 ottobre Il genio di Andy

Pisa, Palazzo d'arte e cultura, sino al 2 febbraio  
[www.palazzoblu.it](http://www.palazzoblu.it)  
"Andy Warhol: Una storia americana": oltre centocinquanta opere, tra cui 20 fotografie Polaroid, provenienti dall'Andy Warhol Museum di Pittsburgh e da numerose collezioni americane ed europee, ripercorreranno il percorso creativo dell'artista che ha rivoluzionato l'arte del XX se-



I fiori di Andy Warhol.

Pisa gli dedica una mostra Anzi

#### BANDIERINA/CD

di Pasquale Rinaldis

#### ◆◆ Le digestioni Zen

Øen - Zero Estensioni Neuronalì "La Porta Stretta"

**BAND** formata a Roma nel 2005 da Piero Ducros D'Andria e Simone Patrizi, gli Øen - Zero Estensioni Neuronalì, iniziano la loro attività spinti dall'esigenza di proporre una musica "fatta di citazioni, rielaborazioni e poi di 'digestioni' che potessero dar vita a qualcosa d'altro". Qualcosa di nuovo, ottenuto sperimentando, ma in continuità con un passato da cui hanno attinto per la loro crescita artistica e personale. Dopo anni di esibizioni dal vivo, gli Øen presentano *La Porta Stretta*, il disco desordito composto da dieci brani che spaziano dal pop al rock all'elettronica, ben calibrati fra malinconia e nervosismo, per una mu-



ciò, sorbe, giuggiole, corniole, mele da rosa, pere volpine, melagrane sono le protagoniste della "Festa dei Frutti Dimenticati" di Casola Valserio (Ra), (sino al 20 ottobre, [proloco-casolavalsenio.blogspot.it](http://proloco-casolavalsenio.blogspot.it))

#### ◆ Domenica 13 ottobre Tuberli e storia

Sant'Angelo in Vado (Pu), sino al 3 novembre  
[www.mostratartufo.it](http://www.mostratartufo.it)

di Lorenzo De Gico

Il tartufo è solo un pretesto. La "Mostra Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato delle Marche" è un'occasione per scoprire Sant'Angelo in Vado, incantevole borgo della valle del Metauro, a cominciare dal sito archeologico del I secolo dc, la Domus del

Mito.

**A ROMA**, alla Casa del Jazz, la domenica mattina alle 12 ci sono le lezioni di jazz di Lino Patruno, affiancato dalla pianista e vocalist Silvia Manco (sino al 29 dicembre, [www.casajazz.it](http://www.casajazz.it)).

#### IL DENTE DEL GIUDIZIO

di Furio Colombo

## Le parole, le persone, le invenzioni di Malerba

Se credete alle coincidenze, ve ne offro una, straordinaria, che ho appena trovata, leggendo per caso, da un giornale, mentre cercavo le frasi chiave nei diciotto interventi critici dedicati a Malerba nel volume *Simmetrie naturali*, Luigi Malerba tra *Letteratura e Cinema* (a cura di Nicola Carelli, Diabasis). Ecco una citazione di Francesco Muzzioli dal racconto di Malerba, *Salto mortale* (1968): "Io vi avviso, cioè vi ho avvisati. Roma fra poco scoppia, è lì lì per scoppiare. In via Nazionale il terreno ha ceduto e si sono aperte delle crepe. Circa a metà di via dei Serpenti a guardare con attenzione le commesure fra le lastre dei marciapiedi si sono allargate. Questo significa che la terra cresce e si gonfia, per piacere. Qualcosa si muove sottoterra sottoroma".

**ORA SEGUITEMI** nella lettura di una pagina del *Corriere della Sera*, (Cronache di Roma, 28 settembre 2012): "Un vortice di acqua erutta aria e sabbia tra le onde di Fiumicino. Questo è il terzo geysser vulcanetto del comune tirrenico. Le prime due potenti emissioni di gas erano comparse tra fine agosto e i primi giorni di settembre dalla terra di una rotatoria in via Coccia di Morto, all'ingresso della città di Fiumicino e a due passi dall'aeroporto internazionale. I due ribollenti geysser, dopo un mese, hanno ormai quasi invaso la strada tanto che l'amministrazione sta progettandone la chiusura artificiale".

"Per piacere!" direbbe subito la voce di Malerba se fossimo ancora ne *Il salto mortale*. Ma in un

Quando un amore finisce, i primi a soffrire sono i bambini.

certo senso lo siamo. Da un lato perché la coincidenza si verifica al punto da apparire o una anticipata intuizione scientifica o una profezia che ha del sacrale o del magico. Ma, come sapeva e insegnava Malerba, se non prendi sul serio la realtà e sei abbastanza miscredente da sfidarla, la realtà si rivela.

Come dimostrano gli interventi del volume *Simmetrie naturali* (Walter Pedulla, Enzo Golino, Paolo Mauri, Renato Barilli, ma anche Muzzioli, Ronchini Budor, Lupertini, Rinaldi, Cosentino, Fabio Carpi, Brunetta, Campari, Guerra, De Sanctis, Bonardi), Malerba ha un suo modo sfacciato e coraggioso di affrontare "le cose così come sono" e farne, con una certa rabbiosa allegria una totale invenzione che però, quanto a verità, non può essere sfidata.

Le vie di fuga di Malerba sono una delle spiegate di Barilli: "Le frasi qui citate si riferiscono al sogno, all'avoro onirico, ma trasferite al campo della narrativa". E Paolo Mauri ci fa sapere: "Una volta George Duby confida a Malerba che anche gli storici di professione inventano, cioè devono servirsi dell'immaginazione per ricreare il momento storico. Malerba ne approfitta per immaginare, di suo, che spesso la storia la fanno i romanzi". Concede Enzo Golino: "È chiaro che la prospettiva qui indicata riguarda non solo le cose e le funzioni ma anche le parole". E qui, il grande cerchio tracciato in torno al reale da Malerba diventa una spirale che non finisce. Anzi, se prendi *Il Serpente*, comincia adesso.